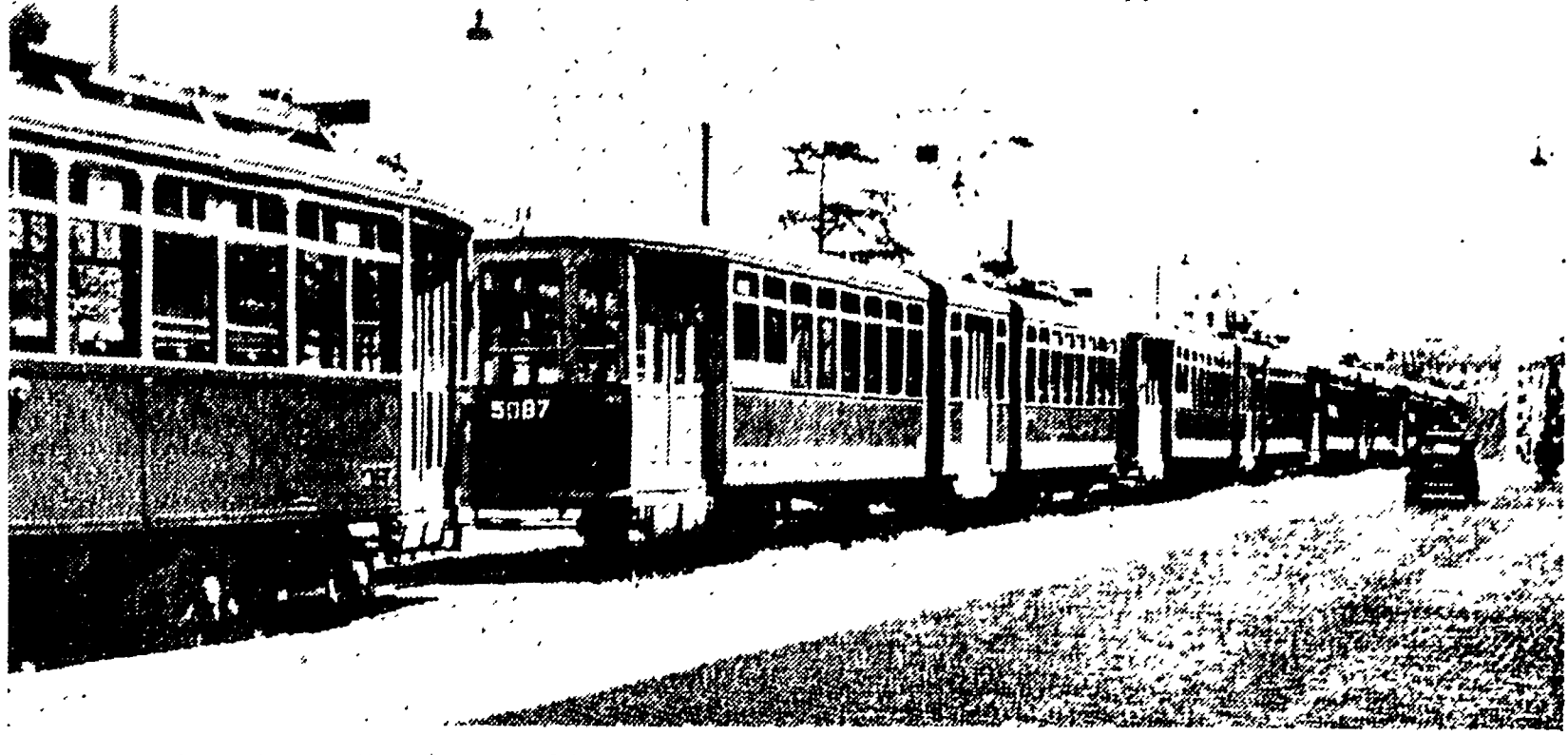


Lo sviluppo di importanti lotte per i salari e i contratti

In sciopero i gasisti fino a sabato I tranvieri sospendono gli straordinari

Ieri il 95 per cento dei tranvieri si sono astenuti dal lavoro per quattro ore - Una grande assemblea dei lavoratori denuncia i soprusi della Romana-gas - I dipendenti delle ditte appaltatrici scendono in lotta



Una immagine del compatto sciopero effettuato ieri: centinaia di mezzi sono rimasti fermi in molti punti della città

I tranvieri dell'ATAC e della STEFER ieri hanno effettuato un altro compatto sciopero di 4 ore. Per tutta la giornata le vagonette delle due aziende si astengono dall'effettuare ore lavorative straordinarie. Nella stessa giornata di oggi, molte dei sindacati (CGIL, CISL, UIL, e SALA) si incontreranno per esaminare la situazione e per decidere ulteriori manifestazioni di sciopero.

Nella stessa mattinata di ieri si è tenuta una grande assemblea dei lavoratori gasisti (in sciopero da 7 giorni) al cinema della Terrazza. Successivamente le organizzazioni sindacali nazionali di categoria della CGIL, della CISL e della UIL decidevano di prolungare lo sciopero fino al 16, tenuto conto della persistente intransigenza dei monopoli del gas e dell'appoggio che essi stanno ricevendo a Roma dalle autorità, per la illegale organizzazione di emarginazione.

La percentuale dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER che hanno partecipato alla seconda giornata di sciopero è stata stimata di circa il 95 per cento. Il personale viaggiante che tra gli operai e gli impiegati è stato elevatissimo e ha superato il 95 per cento.

L'ATAC ha potuto mettere in circolazione diverse vetture impiegando centinaia di lavoratori assunti in questi giorni con il contratto a termine per il periodo delle Olimpiadi, di controllo e aspiranti conduttori nei confronti dei quali si mettono in atto le solite intimidazioni e i soliti ricatti.

I sindacati dei tranvieri, e conclusione della seconda giornata di sciopero, hanno fatto rilevare come fino a questo momento da parte loro vi sia stato un contenimento, entro limiti ristretti, dell'azione sindacale della categoria e un per non recare gravi disagi alla cittadinanza. Da parte delle aziende, invece, non vi è stato un altrettanto responsabile atteggiamento. Infatti, anziché adoperarsi per trovare una possibile soluzione della vertenza, soluzione che potesse essere accettata dai lavoratori, le aziende hanno messo in atto intimidazioni e ricatti.

Non meno combattiva è stata la settimana giornata di sciopero dei gasisti della nostra città, che, come abbiamo detto, si sono riuniti in assemblea generale al cinema Delle Terrazza, a Monteverde Nuovo in un clima di consapevole fermezza mentre nelle adiacenze del cinema si sono generate intense forze di polizia. I dirigenti sindacali hanno discusso la vertenza in stretta confidenza con la grande massa dei scioperanti, tutti presenti nella sala.

Hanno parlato i dirigenti dei sindacati nazionali della CGIL e della UIL, Mercuri e Simon, il segretario della Camera del Lavoro, Mario Pachetti, nonché numerosi lavoratori.

Alcuni toccanti episodi di solidarietà sindacale hanno caratterizzato l'assemblea, una decisione di sciopero di solidarietà con i gasisti ha ricevuto una grande ovazione (tutti i gasisti si sono alzati per applaudire). Non meno calorosi sono stati gli applausi indirizzati ai lavoratori delle imprese appaltatrici SAF e D'Andrea che si trovavano in sala e che si sono rifiutati nel modo più netto di effettuare il ricatto di cui essi sono vittime da parte della Romana-gas e delle ditte appaltatrici.

L'assemblea si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno in cui si esprime la volontà di continuare la lotta.

La Squadra Mobile è svenata. Sembra un gioco di parole, ma è la verità. Una ragazza è stata colpita al petto da un colpo di pistola e ancora non si sa se sia rimasta vittima di un tentativo di omicidio o di una disgrazia, mentre dello sparatore non si hanno tracce. Un'ordina esplosiva è stata trovata nel giardino dell'appartamento di un certo signor... tentatori non hanno ancora un ruolo, sebbene si conosca il numero di taro dell'auto che hanno usato. La «110» dello scri-

La Squadra Mobile è svenata. Sembra un gioco di parole, ma è la verità. Una ragazza è stata colpita al petto da un colpo di pistola e ancora non si sa se sia rimasta vittima di un tentativo di omicidio o di una disgrazia, mentre dello sparatore non si hanno tracce. Un'ordina esplosiva è stata trovata nel giardino dell'appartamento di un certo signor... tentatori non hanno ancora un ruolo, sebbene si conosca il numero di taro dell'auto che hanno usato. La «110» dello scri-

La Squadra Mobile è svenata. Sembra un gioco di parole, ma è la verità. Una ragazza è stata colpita al petto da un colpo di pistola e ancora non si sa se sia rimasta vittima di un tentativo di omicidio o di una disgrazia, mentre dello sparatore non si hanno tracce. Un'ordina esplosiva è stata trovata nel giardino dell'appartamento di un certo signor... tentatori non hanno ancora un ruolo, sebbene si conosca il numero di taro dell'auto che hanno usato. La «110» dello scri-

Verso una grande manifestazione

Gli antifascisti a Porta S. Paolo

Discussa a Palazzo Valentini la proposta del Consiglio della Resistenza - Una lettera dei familiari dei martiri delle Ardeatine e dei campi di sterminio nazisti

La richiesta avanzata ieri dal Consiglio federativo romano della Resistenza perché gli antifascisti romani tornino a riunirsi a Porta S. Paolo, la dove 17 anni fa ebbe inizio la lotta di Roma al nazifascismo, ha suscitato un grande interesse nella cittadinanza. I Consigli federativi di quartiere che sono stati costituiti nei giorni scorsi, si sono riuniti prendendo l'impegno di portare avanti la richiesta. Numerose adesioni sono pervenute alla richiesta di riapertura della Porta S. Paolo, e il Consiglio federativo romano.

A Palazzo Valentini, nella sede del Consiglio provinciale, il compagno Nicola Cundari ha invitato la Giunta ad appoggiare l'iniziativa. Comunque la giunta non ha preso le autorità interessate. Nel dibattito che si è aperto, sono intervenuti numerosi comunisti, tra i quali i compagni Perini e Marone, socialisti, che hanno confermato la

Dopo cinque anni queste le proposte della Giunta

Sotto il segno di un nuovo «carrozzone» l'atto di nascita dei quartieri coordinati

Le offerte dei proprietari delle aree accettate scartando una perizia dell'Ufficio tecnico erariale favorevole al Comune - Gli interventi dei compagni Andreini, Della Seta, Lapicciarella e Natoli

L'atto di nascita dei quartieri coordinati, le «città satelliti» che dovrebbero sorgere alla Margutta, e nella zona dell'EUR, è stato firmato sotto il segno di un nuovo «carrozzone». La giunta comunale ha nel posto in discussione nell'area, una poltrona a spina di legno, che si compendiano nell'acquisto di oltre 500 ettari di terreno sulla via Fontana (zona EUR) al prezzo complessivo di oltre 5 miliardi, che diventa 12 se la spesa viene coperta con un mutuo trentennale per via degli interessi. L'operazione, però, non è stata accettata, e in questo colossale affare sta nella notevole differenza che corre fra le stime dell'Ufficio tecnico erariale e quelle accettate dalla giunta. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

Dopo cinque anni queste le proposte della Giunta

Le offerte dei proprietari delle aree accettate scartando una perizia dell'Ufficio tecnico erariale favorevole al Comune - Gli interventi dei compagni Andreini, Della Seta, Lapicciarella e Natoli

L'atto di nascita dei quartieri coordinati, le «città satelliti» che dovrebbero sorgere alla Margutta, e nella zona dell'EUR, è stato firmato sotto il segno di un nuovo «carrozzone». La giunta comunale ha nel posto in discussione nell'area, una poltrona a spina di legno, che si compendiano nell'acquisto di oltre 500 ettari di terreno sulla via Fontana (zona EUR) al prezzo complessivo di oltre 5 miliardi, che diventa 12 se la spesa viene coperta con un mutuo trentennale per via degli interessi. L'operazione, però, non è stata accettata, e in questo colossale affare sta nella notevole differenza che corre fra le stime dell'Ufficio tecnico erariale e quelle accettate dalla giunta. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

cente. Inoltre si è appreso dallo stesso Cundari che finora è stato fatto solamente uno studio sommario delle spese che il Comune dovrà sostenere per realizzare il progetto. Il prezzo di acquisto è di 5 miliardi, ma la giunta, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi.

Se ne tipica l'atteggiamento della giunta di ieri, che ha accettato le offerte dei proprietari, ha accettato un prezzo di 12 miliardi. La giunta di ieri ha offerto anche altri motivi di riflessione: i prezzi accettati dalla giunta sono stati calcolati da un ufficio tecnico futuro, secondo dato che il sindaco non è stato in grado di fornire al compagno Natoli che faceva richiesta una risposta soddisfa-

A causa di un cane che attraversava l'Aurelia

Camion contro pullman un morto e venti feriti

Una donna uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona - Due persone travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.

Una donna è morta e ventisei persone sono ferite, alcune gravemente, a causa di un incidente che si è verificato sulla via Cassia. L'incidente è avvenuto alle 14.30 circa, quando un camion di tipo «600» ha investito un pullman. La donna è stata uccisa da una «600» sul lungotevere Tor di Nona. Due persone sono state travolte da una trebbiatrice sulla via Cassia.